



Per LUNEDI' 27 MARZO 2017 lunedì della quarta settimana di quaresima

VANGELO: Gv. 4,43-54

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa. Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

Troppo spesso per credere cerchiamo dei segni,
facciamo tanta fatica a fidarci della parola del Signore.
Ma la fede è anche questo: rimettersi con grande confidenza
nelle mani del Signore, sperare in Lui, trovare in Lui la nostra sicurezza.
Come il funzionario del vangelo,
siamo invitati a presentarci con semplicità e fiducia al Signore,
ad affidare tutto a Lui e metterci in cammino dietro la Parola di Gesù,
a vivere con impegno ed amore le nostre giornate.
Durante il cammino, vedremo e riconosceremo i suoi segni
nelle innumerevoli esperienze e cose che rendono bella la nostra vita;
durante il cammino, noi stessi potremo diventare segno di Cristo per gli uomini.
E' necessario crescere nella consapevolezza che mai siamo soli,
ma anche nei momenti più oscuri sempre ci accompagna l'amore del Signore.

*Signore aiutami a capire che
alla base della mia vita ci sei Tu.
Aiutami a riporre tutta la mia fiducia in Te,
perché in tutte le cose che faccio,
che costruisco nella mia vita,
possa sempre contare su di Te
e perché possa dire a tutti:
"io mi fido di te".*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro.